









... Armie e da mani Romane fu pure dotata di tanto grazie dal Romano
 Fu prima uno stagno d'acqua, poi di dovizio. E pure ancor fanciulla, ed
 la strada che divide la Piovola, e la Militaria di Monte Celio ver-
 rona NAVIGAZIONE Scritta col Po e coll' Adriatico aperta prima da
 alle fide di Garago dalla Repubblica, ora nel Canale del Lorno dai
 DU-TILLOT avrebbe desiderato di attivare nell'adesso Naviglio per dare in
 nuovo sereno le nostre Selve, e le nostre valli.
 Le Escavazioni di EMILIO SCAURO hanno potuto dare un tempo ori-
 gine nascenti con romana generosità sul corso de' nostri Monti che re-
 per preparando al suo Commercio argomenti novelli a maggiore prosperità.
 (Filippo Schipani)

1447. Morto **FILIPPO MARIA VISCONTE** la Città costretta da un duro assedio si ar-
 rese finalmente a Francesco Sforza genero del precedente, e con esso finì la Dinastia
 Viscontea, che aveva qui regnato per anni 101 circa.
GALEAZZO MARIA SFORZA fece costruire da Santa Maria Nuova il **Castello**
 di Santa Maria di cui rimane ancora una Porta verso Santa Teresa, e l'altra
 che mette al Ponte Verde.
GIOVANNI GALEAZZO suo figlio ancora giovane colla Madre Bona fece edifi-
 care il Castello di cui rimane ancora un vestigio in faccia al Ponte
 Verde, e che fu poi altra volta il Palazzo del Duca.
 La Dinastia Sforziana durò circa anni 35.
 1499. Fu tolta da **LUDOVICO XIII** Re di Francia. Passò quindi a varie riprese, e vi-
 cende alla S. Sede, e fu soggetta ad intervalli a diversi Papi con incostanza di
 dominio, ed alternanze di libertà di poca durata.
 Finalmente da **PAOLO III** fu eretta in Ducato alla Dinastia seguente di sua Famiglia.
 1535. **PIER LUIGI FARNESE** fatto Duca di Parma fece abbellire tutta l'Albergora
 esteriore per un raggio di mezzo miglio intorno alla Città, spianò il Palazzo S.
 Felice; quello di Sant'Antonio, molte Chiese, Monasteri, Palazzi e Case, che si estendevano
 fuori di Porta S. Michele. Rifecce il Ponte sulla Parma nella Strada Claudia che
 allargò e fece costruir delle Case lateralmente sul Vecchio. Dopo la morte di Pier
 Luigi in pendenza della devoluzione del dominio nell'intervallo, in cui tornò alla
 Santa Sede, Camillo Orsini fece spianare la Rocca di Porta Tionova.
 1584. Fu restituita ad **OTTAVIO FARNESE** figlio del precedente. Questi cominciò dal
 far aprire il Portico del Grana. Fece fabbricare il Castello di S. Michele, che in se-
 guito è stato distrutto, avendovi **ALESSANDRO FARNESE** suo figlio sostituito l'eg-
 reggio Pentagono dell'odierna Fortezza che domina le due Porte, S. Michele, San-
 ta Maria, ed il Torzente.

Compì finalmente il recinto della Città, che già sotto **CLEMENTE VII** era stata
 dal Cardinale Salviati fatta circondare di solide Mura e di Bastioni, come ora si
 trova, dagli Architetti Antonio Sangallo, e Gregorio De'Erba, il primo Fiorentino,
 il secondo Ferruginio.

ULTIMO STATO DELLA SUA CIRCONVALLAZIONE.
 La Dinastia Farnese che vi ebbe un governo più permanente visciò pure non pochi
 ragguardevoli monumenti, cioè - La Piletta - Il Castello - Il Racino delle
 Musee - Il Convento sotterraneo delle Fontane guidate sino da Mariano - Gasio Orsini, e Mo-
 nastero - Le Stadiene del Castello fiancheggiato allora da Pioppi - Il Giardino - Il Pa-
 lazzo di S. Maria ed altre non poche, e preziose costruzioni. Vi regnò 180 anni circa.
 1751. Esisteva la linea Farnese **CARLO BORDONE** poi Re di Spagna ne vien Signore per
 poco, essendosene messo in possesso l'Austria, alla quale poi successe nel 1740 D.
FILIPPO Borbone, indi suo figlio D. **Ferdinando**, il cui Spirito fu volto
 principalmente a promuovere la pubblica Istruzione, l'Agricoltura, e l'Arti; ma
 breve ne fu il dominio, che durò solo 54 anni, poichè il Ducato nel 1802 cessò
 alla Repubblica Francese, e ne seguì le sorti.

1817. Dopo la Dinastia Farnese, e Borbonica, e la cessazione dell'Impero Francese, final-
 mente passò allo scettro di **M. AUSTRIA** d'Austria Imperatrice Vedova, che per-
 ciò ne è l'Augusta attuale Sovrana. Sotto il tranquillo governo di Questa ha comin-
 ciato a godere di quella pace, che in tanto vulgèr di tempo, e di ferocia di
 costumi non ha mai gustato, ora spogliata da Esteri occupanti, era dilaniata nella
 propria libertà dalla rivalità di illustri Famiglie, che se ne disputarono il potere,
 e la tennero sempre divisa in fazioni interne, od in guerre esterne. Che se Cesare,
 e Matilde la ornarono di Monumenti copiosi, Questa Munificenza Principessa la
 va dotando Essa pure di Moli singolari, e classiche, tra le quali del **Ponte sul**
Taro, del **Teatro Nuovo**, del **Pubblico Macello**, e sopra tutto poi di stabilimenti, e
 numerosi Stabilimenti, onde promuovere vien egli l'Industria e la Civiltà.
 (Pezza Stamp. Cesari 1817.)

STAMPERIA E LIBRERIA
DI GIACOMO DONATI
 IN PARMA
 BORGO SANTA CHIARA N. 8.

*Alla Povertà di Pellegrino
 nel 1° Semestre del 1847*

| ANNO | OGGETTI SOMMINISTRATI | DARE | |
|---------|-----------------------|-------|----|
| | | Lire | c |
| Gennaio | 15 | 1 | 50 |
| | 80 | 1 | 50 |
| | 20 | | 60 |
| Febb. | 200 | 6 | " |
| | 200 | 6 | " |
| | 200 | 10 | " |
| Maggio | 1 | 6 | 12 |
| | 1 | 11 | 60 |
| Giugno | 12 | 1 | 80 |
| | | 18-12 | |

Parma 28 Luglio 1847 G. Donati

IL REGIO PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BORGO SAN DONNINO

Veduto il Sovrano Decreto del 27 Dicembre del 1836 (N. 2711);

DISPONE:

Art. 1.° L' Estrazione a sorte dei Coscritti della classe del 1836 si farà nel Capoluogo della
 Provincia, giusta il precitato Decreto del 27 Dicembre corrente, ne' giorni indicati nello specchio seguente:

| PRETURE | COMUNI che le compgono | GIORNED ORE in cui si eseguirà l' Estrazione |
|-------------------|---------------------------|---|
| BESSETO | Besseto | 26 Gennaio 1837 alle ore 8 della mattina |
| LEGAGNANO | Legagnano | 26 detto alle ore 11 della mattina |
| CASTELLARQUATO | Castellarquato | 26 detto ad un'ora pomeridiana |
| CARPANETO | Carpineto | 27 detto alle ore 8 della mattina |
| MONTICELLI | Monticelli | 27 detto alle ore 11 della mattina |
| CORTEMAGGIORE | Castelmaggiore | 27 detto ad un'ora pomeridiana |
| | Benimonte | |
| FIOREZZOLA | S. Pietro la Cerro | 28 detto alle ore 8 della mattina |
| | Villanova | |
| PELLEGRINO | Fioranzuola | 28 detto alle ore 11 della mattina |
| | Cadò | |
| NOCRTO | Pellegrino | 28 detto ad un'ora pomeridiana |
| | Vareto Molegno | |
| FONTANELLATO | Noceto | 29 detto alle ore 8 della mattina |
| | Melizzano | |
| SERRAVALLE | Foncellato | 29 detto alle ore 11 della mattina |
| | Folterivo | |
| BORGO SAN DONNINO | S. Scarna | 29 detto ad un'ora pomeridiana |
| | S. Scarna | |
| SIBRANA | S. Scarna | 29 detto alle ore 8 della mattina |
| | S. Scarna | |
| ZIBELLO | Borgo San Donnino | 30 detto alle ore 11 della mattina |
| | Zibello | |
| | Bastianese | 30 detto ad un'ora pomeridiana |

Art. 2.° I Coscritti ammessi all' estrazione dovranno trovarsi nel giorno e nell' ora assegnati a ciascuna
 Pretura in questo Palazzo Prefettizio.

Art. 3.° I Signori Podestà manderanno a ciascun coscritto del rispettivo Comune, che sia stato ri-
 conosciuto capace di servire dal Consiglio di Reclutamento, l'ordine individuale di presentazione.
 Borgo San Donnino 20 Dicembre 1836.
G. VIGLIOLI

Stamp. Donati





Legenda

- | | | | |
|--|-----------------------------|--|-------------------|
| | Uscita di sicurezza | | Voi Siete QUI |
| | Estintore | | Punto di raccolta |
| | Cassetta di pronto soccorso | | Percorso d'uscita |
| | Quadro Elettrico | | |

Punto di raccolta
(B.go Santa Chiara)